

**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FIAT: ROTTURA SU CONTRATTO, VERSO BLOCCO STRAORDINARI NON C'E'  
ACCORDO SU ENTITA' UNA TANTUM, DOPO 8 MESI SALTA TAVOLO**

**Sintesi dell'agenzia di stampa Ansa**

Dopo otto mesi salta il tavolo negoziale tra Fiat e sindacati per il rinnovo del contratto degli 86.000 lavoratori del gruppo. La trattativa s'interrompe sul punto più delicato, l'aumento salariale per il 2014. E' il primo vero braccio di ferro dal dicembre 2010, quando è nato a Pomigliano il contratto specifico Fiat, poi esteso a tutti gli altri stabilimenti. Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Quadri accettano la proposta del Lingotto di distribuire per quest'anno una 'una tantum' a tutti i dipendenti, inclusi circa 30.000 cassintegrati, ma sull'ammontare non c'è accordo. L'impegno a non rompere il negoziato c'è da entrambe le parti, lo chiamano tutti 'atto di responsabilità': dopo quattro ore di incontri e una pausa di riflessione le posizioni sono più vicine ma non abbastanza per consentire un accordo. La Fiat porta da 200 a 250 euro l'una tantum e su questa cifra è irremovibile, mentre i sindacati scendono da 390 a 300 euro anche se ci sarebbe stata qualche disponibilità a un ritocco ulteriore. Lunedì le segreterie dei sindacati decideranno le iniziative di lotta a partire dal blocco degli straordinari che colpirebbe gli stabilimenti Maserati e Sevel, ma poco le altre fabbriche interessate dalla cassa integrazione. Giovedì la Uilm riunirà il coordinamento nazionale Fiat. "Non siamo riusciti a colmare la distanza tra la nostra richiesta e la loro proposta. Speriamo che con le iniziative che metteremo in campo l'azienda cambi idea. Sono deluso e rammaricato per la piega presa dalla trattativa", osserva Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm. L'auspicio è che torni sui suoi passi si possa raggiungere un accordo soddisfacente per entrambe le parti".

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 11 giugno 2014